



COMUNE DI PATERNO CALABRO

RELAZIONE DI FINE

MANDATO

(2013-2018)

*(articolo 4, D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149
D.M. Interno 26 aprile 2013)*

COMUNE DI PATERNO CALABRO

Provincia di Cosenza

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 - 2018

forma semplificata per comuni inferiori a 5.000 abitanti
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvirimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune, da parte del Sindaco, entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, fattispecie peraltro non ricorrente rispetto al presente documento, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal Presidente della provincia o dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti a carico dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017: n. 1.393 abitanti, di cui n. 717 maschi e n. 676 femmine.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Data della carica rivestita</i>
Sindaco	Papaianni dott.ssa Lucia	27 maggio 2013
Assessore - Vicesindaco	Mandarino ing. Francesco	08 giugno 2013
Assessore	Borrelli sig. Gennaro	08 giugno 2013

CONSIGLIO COMUNALE

<i>Carica</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Data della carica rivestita</i>
Sindaco	Papaianni dott.ssa Lucia	08 giugno 2013
Consigliere	Mandarino ing. Francesco	08 giugno 2013
Consigliere	Borrelli Gennaro	08 giugno 2013
Consigliere	Ferraro Giuseppe	08 giugno 2013
Consigliere	Francella Debora	08 giugno 2013
Consigliere	Caputo Carmelino Franco	08 giugno 2013
Consigliere	Martino Giovanni	08 giugno 2013 (*)
Consigliere	Orlandino Marco	15 giugno 2015

(*) Il Consigliere **Martino Giovanni** è cessato dalla propria carica per “dimissioni” rassegnate in data 05/03/2015 assunto con numero di protocollo n. 963 in pari data. Il Consiglio Comunale ha preso atto delle dimissioni con deliberazione n. 13 del 15/06/2015, procedendo alla “surrogazione” dello stesso con il sig. Orlandino Marco.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: NO – Nessun Direttore;

Segretario: SI – Farina Dr. Giovanni (in convenzione con il Comune di Marzi – CS);

Numero dirigenti: NO – Nessun dirigente;

Numero posizioni organizzative: 03 (Responsabili: Servizio Amministrativo, Servizio Finanziario e Servizio Tecnico);

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 12

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL:

L'Amministrazione comunale si è insediata nel giugno 2013, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 08/06/2013 di esame delle condizioni di eleggibilità e di compatibilità degli eletti e di convalida del Consiglio. Il mandato si è svolto con regolarità fino alla sua scadenza naturale, ormai prossima. Durante il periodo del mandato l'Ente non è stato commissariato.

Il programma elettorale di seguito riportato, è stato intermente concretizzato.

1. *La famiglia al centro dell'azione amministrativa:* La famiglia dovrebbe essere il luogo di nascita di ogni bambino che viene al mondo, quel bambino che consente il ricambio intergenerazionale e rappresenta il futuro della società. Essa esercita la funzione di tutela a favore dei piccoli, con cura, impegno educativo e valutazione delle scelte morali. Ecco quindi che i servizi per l'infanzia sono gli strumenti che più che mai oggi conciliano le varie esigenze della famiglia, dei genitori, con gli impegni occupazionali degli stessi. Per questo motivo l'amministrazione deve prestare sostegno alla realizzazione di centri di accoglienza dei minori sia in età prescolare che in età scolare, attraverso forme flessibili ma al tempo stesso capillare sul territorio implementando il servizio pubblico. In effetti da tante mamme impegnate a livello occupazionale, mi sono sentita chiedere se ci fosse la possibilità di realizzare un luogo di ritrovo per i bambini e i ragazzi, affinché durante la loro assenza ci sia personale competente e professionale che si possa occupare dei minori. Quindi la costituzione di un "babynursey", per usare un termine che oggi va di moda, ossia un parco per bambini ove si potrà, socializzare rapportandosi ai loro coetanei, imparare con l'espletamento di attività ludiche, quindi disegnare, recitare, giocare e perché no, anche riposare. Ma per coloro che avessero necessità o solo perché vogliono continuare a stare con i loro simili, ricevere anche ripetizioni didattiche. L'inclusione per ricostruire il tessuto sociale cittadino, promuovendo e realizzando luoghi di aggregazione e socializzazione dei giovani, mettendo in rete i laboratori e le esperienze delle scuole per dare continuità all'istruzione ed alla formazione di giovani educati alla convivenza civile, al rispetto delle istituzioni, alla partecipazione alla vita democratica. Rendere pienamente fruibili le strutture e gli impianti sportivi, nonché favorire e sostenere le associazioni sportive e dilettantistiche che operano sul territorio, che garantiscono la promozione dello stesso, passando anche attraverso la realizzazione di eventi culturali ed artistici di qualità nell'arco di tutto l'anno.

2. *Le persone anziane e i disabili,* Va focalizzata una particolare attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana, in termini di assistenza e supporto specifico, ma anche di tipo ricreativo, culturale e sociale. Bisogna partire da un presupposto fondamentale, che la cosiddetta "terza età" è una risorsa viva ed insostituibile. La valorizzazione della persona anziana all'interno del contesto familiare e del tessuto sociale, deve essere concretizzata attraverso la realizzazione di centri di ritrovo, spazi dedicati, ove potersi ritrovare e rapportare. Di fondamentale importanza in questo contesto è la costituzione di uno sportello "over 65" che sarà il punto di riferimento per le risposte alle necessità delle persone anziane, che non deve essere inteso come mero mezzo di comunicazione di un dato disagio, ma anche un modo nuovo per promuovere tutti gli strumenti messi a disposizione dal comune, come l'individuazione della partecipazione ad un bando che prevede dei benefici economici e non solo. Sarebbe inoltre, necessario per le persone

diversamente abili, garantire la possibilità di sentirsi utili ed indipendenti, per questo motivo, è importante programmare dei progetti con attività integrata di animazione e motoria, per sopperire a semplici necessità che possono divenire primarie. Come potrebbero essere concretizzate? Potremmo chiamarlo "MESTIERE GIOIA". In che cosa consisterebbe? Anche con l'ausilio delle associazioni di volontariato e non, la concretezza dell'aiuto per piccole esigenze, l'acquisto dei farmaci piuttosto che della spesa, ma soprattutto l'ascolto e l'accompagnamento a visite mediche o passeggiate.

3. *Ambiente e Territorio, particolare attenzione alla raccolta differenziata,* L'azione amministrativa sarà improntata alla tutela e protezione dell'ambiente, delle risorse naturali e di quelle a valenza paesaggistica, con particolare importanza rivolta alla salvaguardia del territorio, sia in termini di recupero e riqualificazione delle aree degradate che di risanamento di quelle a rischio e marginali. E' importante avviare specifiche azioni rivolte ai cittadini e finalizzate all'educazione all'autoprotezione dai rischi naturali, quali alluvioni, frane e terremoti, con l'obiettivo di giungere alla costituzione di una cittadina capace di reagire efficacemente alle avversità. Realizzazione di laghi artificiali, che per mettono un pronto intervento in caso di incendi. La raccolta differenziata di cui tanto si parla, ma che non si adotta. E' fondamentale fornire gli strumenti della conoscenza. In effetti, i problemi ecologici e di difesa ambientale rendono sempre più difficile reperire aree per le discariche di tipo tradizionale, nelle quali immettere materiali di tutti i generi, indifferenziati, talvolta inquinanti (come medicinali, batterie, solventi) o più spesso utili come fonte di materie prime (come ad esempio alluminio, carta, plastica, vetro). Il riciclaggio dei rifiuti consente inoltre importanti risparmi di energia e di materie prime (basta pensare che per produrre 1 t di carta riciclata si risparmiano 400.000 lt di acqua e 5.000 kwh di energia elettrica). Anche il conferimento in discarica tradizionale dell'umido risulta uno spreco, poiché può essere utilizzato per produrre compost, che altro non è che concime organico, e perché non riconoscere al cittadino "compostatore" uno sconto sulla tassa dei rifiuti per la gestione in proprio di questa frazione. Quindi l'istituzione della raccolta porta a porta non suonerebbe male, essendo prospettiva oltre che di risparmio anche di possibilità di incremento occupazionale. Si può immaginare un mondo migliore per le generazioni future? Ognuno di noi può essere protagonista dell'Equilibrio Ecologico. Attività di sensibilizzazione e informazione su tematiche ambientali, rendendo disponibile alla cittadinanza un supporto fondamentale alla raccolta differenziata. Perché non pensare ad un progetto sostenuto da una cooperativa che potrebbe operare nel territorio, attraverso la progettazione condivisa con il Comune, e la gestione diretta del servizio con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità per la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone? La gestione dei vari materiali raccolti può determinare un risparmio per le casse comunali e per le tasche dei cittadini. Pensiamoci.

4. *Integrazione tra i vari nuclei urbani del territorio, cultura, tradizioni e sviluppo locale,* Realizzare uno sviluppo economico, sociale e culturale nell'ottica della sostenibilità dello stesso, ricercando le potenzialità nelle radici culturali e storiche della comunità, nei beni ambientali, culturali e storici, protendendo la realtà territoriale verso forme di sinergia con le altre comunità che gravitano intorno a Paterno Calabro, per meglio coordinare gli interventi strategici e per tutelare e sostenere, le aspettative che la Comunità oggi esprime. Non vi devono essere differenze! Paterno ha una estensione territoriale notevole, ma vi deve essere maggiore

comunicazione, per fare in modo che gli abitanti delle cosiddette frazioni come si suole dire non si debbano sentire figli di altre comunità ma di quella in cui sono insediati, di quella in cui hanno deciso di vivere. Maggiore comunicazione con servizi anche informatizzati, mail e sms oltre che il cartaceo, di modo che la lontananza dalla casa comunale, intesa come percorso stradale non debba più essere sentita. Un'unica appartenenza, avente lo scopo di creare più occasioni di contatto tra le popolazioni appartenenti ai nuclei urbani; ciò non solo per un reciproco arricchimento di elementi culturali ma anche per infondere sempre di più quel senso di appartenenza ad un'unica collettività. La Trasparenza quale punto cardine per il rispetto della persona e dello Sviluppo Economico. Determinazione nel risanamento e nel cambiamento, proponendo le condizioni per il definitivo rilancio della nostra Comunità e del suo progredire economico e sociale, in un progetto coerente con le vocazioni territoriali ed identitarie della nostra Comunità. Sappiate che un Comune gestito onestamente non teme il confronto pubblico su alcuna decisione, accoglie i Cittadini desiderosi di informazioni e adotta le migliori procedure, per tutelare l'integrità a tutti i livelli. Bisogna impegnarsi e Lavorare per favorire la conoscenza tra i Cittadini e diminuirne la separazione che favorisce situazioni da paese-dormitorio, annullare le discriminazioni e permettere di sentirsi sempre "a casa propria" questo è l'obiettivo da raggiungere. Attività coordinata: Proloco, strutture di accoglienza, ristoratori ed artigiani. Il nostro splendido territorio aspetta di essere valorizzato, vanno realizzati dei percorsi storici, culturali e religiosi, esistenti, pensiamo ai miracoli del nostro Santo fratello Francesco! E, il criterio operativo di riferimento non può che essere l'informatica attraverso il web, si deve prendere atto che i visitatori si organizzano grazie alle informazioni che reperiscono in rete: più si riesce a facilitare l'accesso ad informazioni di qualità e maggiori sono le possibilità di essere scelti. E non vi sembra ingiusto che, partiamo dai calabresi in generale per poi pensare anche fuori regione, non si conosca dell'esistenza del secondo santuario realizzato da San Francesco? Spesso quando mi sono rapportata ad altri, questi hanno avuto modo di dirmi, ma non è possibile, per noi San Francesco è di Paola e vi è un unico Santuario, ricco di storia e percorsi spirituali. Paterno a stento sappiamo dove si trova immaginiamo se possiamo essere certi che vi sia vissuto San Francesco. Sarebbe quindi il caso di migliorare la realtà esistente, concedendo il meritato rispetto a questo luogo di meditazione e preghiera, che potrebbe essere meta di tutti i pellegrini, che vi vorranno recarsi.

5. Viabilità. Qualcuno mi ha chiesto, ma si potrebbero evitare i dissesti che poi diventano disastri? Sì, ho risposto. E come? Con la prevenzione. E come si previene? Facendo manutenzione! Una buona e costante pulizia, una buona manutenzione delle strade di collegamento interno, permette che l'acqua che sgorga naturalmente possa mantenere il proprio percorso, senza scavare per trovarne uno alternativo. Oggi quindi non possiamo farneticare, sognare, non possiamo illuderci che se la situazione economica italiana non è in forte crisi economica, non ci si può ingannare sulla possibilità immediata, imminente di ripristino di un percorso completamente distrutto. Dobbiamo fare i conti con i dettami definiti dalla "Spending Review", in termini di tagli con riferimento alle amministrazioni locali molto esposte a vincoli e restrizioni, quindi dobbiamo pensare ed essere fiduciosi e sereni che i passi vanno fatti secondo la disponibilità immediata, anche con nuovi percorsi. Quindi mettiamo nelle condizioni che questo paese storicamente legato al vicino Dipignano, possa trovare l'affetto di rincontrarsi, anche in percorsi alternativi ma di più facile realizzazione e poi appena, e speriamo presto, ci sarà una ripresa economica nazionale e

quindi anche locale, ripristinare il vecchio percorso senza continuare ad interrogarci sul futuro per il collegamento Paterno – Dipignano – Cosenza. Migliorare l'illuminazione pubblica, ampliandola e rendendola fruibile in luoghi ove oggi è inesistente. Ridurre i costi della stessa con l'utilizzo di lampade a risparmio energetico, che consentirà una minore manutenzione ed un abbattimento degli oneri. La neve, che oggi rappresenta un problema organizzato sin dalle prime ore del mattino rappresenterebbe un servizio funzionale ed efficiente.

Conclusioni: I punti sui quali riqualificare il complesso dell'attività amministrativa si possono così sintetizzare: 1° Piena assunzione dei regolamenti e dei codici di autoregolamentazione nel rispetto dei principi di trasparenza e di legalità; 2° Rispetto di tutte le funzioni amministrative che stimolano la partecipazione dei cittadini a partire dalla discussione sullo stato dell'ente per proseguire con l'assunzione delle decisioni conseguenti che non scarichino il peso della difficoltà finanziaria sui cittadini meno abbienti in termini di aumento delle imposte e delle tariffe;

3° Creazione di un rapporto tra le varie funzioni del governo locale in modo da esaltare al massimo quella del consiglio comunale. In tal senso occorrerà costruire un rapporto tra maggioranza e opposizione in modo da favorire il confronto più libero e responsabile. Una nuova modalità di partecipazione: commissioni consiliari aperte, consulte, ed ogni altra modalità che stimoli il pieno coinvolgimento della comunità paternese nelle sue manifestazioni individuali e collettive.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243- quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Nel corso dell'intero mandato l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, a norma dell'art. 244 del D. Lgs. n. 267/2000 – TUEL, né il predissesto finanziario, ai sensi dell'art. 243 del medesimo testo normativo. L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e/o alle misure di cui all'art. 243-quinquies del TUEL, né al contributo previsto dall'art. 3 bis del d.l. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012. Diversi però sono i debiti trovati all'atto dell'insediamento avvenuto in data 27.05.2013, soprattutto per quanto concerne l'energia elettrica per tutto una serie di fatture non pagate per un debito complessivo pari ad € 96.953,62, a cui si aggiungono una serie di riconoscimenti debito fuori bilancio per sentenze sfavorevoli per € 163.478,34, oltre a tutte le cause gravanti sulle casse dell'Ente con un ulteriore pignoramento pari ad € 134.270,91.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Come accade in moltissimi comuni di ridotte dimensioni, nel Comune di Paterno Calabro il personale interno ed esterno è estremamente ridotto in termini numerici, per cui si registrano grandi difficoltà nello svolgimento degli adempimenti, sempre più articolati e numerosi, che ormai da tempo la legislazione nazionale impone agli enti locali, svolgono le funzioni di responsabili dei servizi il sindaco dott.ssa Lucia Papaianni per i Servizi Amministrativo e

Finanziario, ed il vice sindaco Ing. Francesco Mandarinò per il Servizio Tecnico. Per quanto concerne il programma amministrativo e la relativa attuazione, nonostante la drastica riduzione dei trasferimenti statali l'Ente ha cercato di garantire nel miglior modo possibile i servizi primari alla popolazione, senza incidere in modo gravoso con i tributi e le tariffe a carico famiglie e utenti. Le politiche dell'amministrazione comunale e le strategie dell'organizzazione lavorativa sono state orientate verso l'obiettivo primario di fornire servizi validi ed efficienti e di massimizzare il grado di soddisfazione del cittadino-utente, nel rispetto dei canoni legislativi ed in compatibilità con le necessità economiche e finanziarie dell'ente che impongono assoluto rigore nel mantenimento in ordine dei conti. L'Ente, altresì, ha cercato di adottare una organizzazione dei servizi all'insegna della progressiva riduzione della spesa corrente, con azioni finalizzate al contenimento della spesa generale, quali ad esempio l'associazione di alcuni servizi con altri Comuni, come peraltro richiesto dalla recente normativa in materia.

Servizio Tecnico Urbanistico

Il Servizio Tecnico ha orientato ogni possibile sforzo verso l'obiettivo di garantire alla cittadinanza la fruizione delle principali e fondamentali infrastrutture, mantenendole idonee all'uso e offrendo possibilmente servizi qualitativamente adeguati alle attese. Il personale del settore tecnico-manutentivo è stato costantemente utilizzato per creare e mantenere un ambiente "vivibile" per il cittadino, attraverso la cura della viabilità, della pulizia, dell'ambiente e del decoro urbano, l'adeguata manutenzione degli impianti idrici, fognari, depurativi, il mantenimento in ordine del cimitero e del campo sportivo. Svariate opere pubbliche sono state realizzate, altre sono state ristrutturare o messe in sicurezza. La principale criticità è stata riscontrata nell'ambito della depurazione delle acque; in tale delicatissimo campo d'azione l'Amministrazione si è prodigata di realizzare i quadri elettrici ove mancavano, ripulire un depuratore su tre di un albero cresciuto all'interno di esso che aveva raggiunto i mt 4,5 di altezza, ed ancora ripulire ed adeguare le vasche richiedendo le autorizzazioni allo scarico, per il legale e corretto funzionamento dei depuratori stessi.

Servizio Finanziario/Tributi

Il Servizio Finanziario ha principalmente provveduto a curare i numerosissimi adempimenti collegati all'entrata in vigore della *nuova contabilità economica armonizzata*, di cui al D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni. Si è provveduto, inoltre, a condurre una azione di recupero dei crediti per tributi pregressi non pagati dai contribuenti obbligati, mediante le azioni consentite dalla legge. E' stata posta in essere l'attività di contrattazione decentrata integrativa a livello aziendale. L'Ente, tramite il proprio Tesoriere, ha attivato in ciascuno degli esercizi finanziari considerati l'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL. Tuttavia, l'utilizzazione concreta dell'anticipazione è stata contenuta in termini ridottissimi, soprattutto grazie alla liquidità determinatasi dalla riscossione di entrate proprie e, più in generale, dalla complessiva politica di contenimento delle spese.

Servizio Amministrativo

Il Servizio Amministrativo ha provveduto a disimpegnare i numerosi compiti rientranti nella propria sfera di competenza. Sono stati garantiti i servizi demografici, le attività degli organi

collegiali, il funzionamento dell'apparato amministrativo ed i fondamentali adempimenti prescritti dalla legge. Sono stati garantiti, i servizi scolastici collocando in servizio i due autobus scolastici impegnati su tutto l'intero territorio, nonché la mensa con preparazione di pasti in loco. Sono stati approvati alcuni regolamenti in precedenza assenti, oppure vetusti e non più aggiornati rispetto all'attuale contesto, nel tentativo di rendere più ordinata ed efficace l'azione amministrativa. La principale criticità deriva dalla scarsità di personale addetto al settore e dall'assenza di figure apicali di provata qualificazione professionale. Rispetto a tale problematica l'Ente non ha potuto mettere in campo particolari azioni di contrasto, a causa dei numerosi vincoli e blocchi del *turn over* previsti dalla legislazione statale da ormai numerosi anni. Si è cercato, quindi, di organizzare con gran difficoltà il personale disponibile, per far fronte alle esigenze del servizio ed assunzioni con contratto a tempo determinato.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

In base alla normativa del Ministero dell'Interno, le condizioni di deficitarietà degli enti locali, rispettivamente per il triennio **2013/2016** e per il triennio **2016/2018** sono state regolamentate dai Decreti Ministeriali del 24/09/2009 e del 18/02/2013. Sono stati previsti per i comuni n. 10 parametri obiettivi ai quali deve corrispondere un esito favorevole; nel caso di risultanza negativa per almeno n. 5 dei suddetti parametri, l'ente viene dichiarato strutturalmente deficitario. Nel periodo del mandato amministrativo preso in considerazione dalla presente *Relazione* presso il Comune di Paterno Calabro i parametri obiettivi di rilevazione delle condizioni di deficitarietà con esito non favorevole sono risultati n. 0 per per gli anni 2013 – 2017.

ANNO 2013

NESSUN PARAMETRO SFAVOREVOLE;

ANNO 2014

NESSUN PARAMETRO SFAVOREVOLE;

ANNO 2015

NESSUN PARAMETRO SFAVOREVOLE;

ANNO 2016

NESSUN PARAMETRO SFAVOREVOLE;

ANNO 2017

NESSUN PARAMETRO SFAVOREVOLE.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Durante il mandato elettivo 2013-2018 non si è provveduto a variazioni del vigente statuto comunale. In detto periodo sono stati approvati nuovi regolamenti e, talvolta, modificati quelli già in vigore, al fine di adeguare questi ultimi alla normativa sopravvenuta nei diversi ambiti, il tutto al fine di garantire maggiore efficacia all'azione amministrativa. In relazione ai nuovi campi di regolamentazione, si è provveduto ad intervenire rispetto alle materie nelle quali l'obbligo di regolamentare è stato posto da leggi specifiche. Inoltre, è stata dedicata attenzione ad alcuni settori che risultavano privi di alcuna legittima regolamentazione e che invece ne denotavano la necessità.

Di seguito l'elenco dei nuovi regolamenti e di quelli modificati durante i cinque anni del mandato amministrativo in scadenza:

- Regolamento comunale di Contabilità;
 - Regolamento generale di disciplina del rapporto di locazione;
 - Regolamento dei costi di riproduzione di atti e documenti amministrativi per i fini del diritto d'accesso e per fini generali;
 - Regolamento comunale per la disciplina del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES);
 - Regolamento Comunale per la disciplina dell'imposta Unica Comunale (I.u.c.);
 - Integrazione del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Piani triennali di prevenzione della corruzione e di garanzia degli obblighi di trasparenza e pubblicità 2014-2016 / 2015/2017, 2016-2018 e 2017-2019;
 - Modifica dell'art. 24 bis del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - Approvazione criteri generali per l'adozione del Regolamento degli uffici e dei servizi;
 - Approvazione Regolamento per la disciplina dei concorsi;
 - Approvazione Regolamento centro di raccolta comunale;
 - Decreto legislativo n. 163/2006 (codice dei contratti pubblici) - art. 93 commi 7bis, 7ter, 7quater Approvazione Regolamento comunale per la costituzione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione;
- Approvazione del nuovo Regolamento comunale di Contabilità adeguato alle norme della "Nuova contabilità armonizzata" di cui al D.l.gs. 23 giugno 2011, n. 118, con le modifiche di cui al D.l.gs. 10 agosto 2014, n. 126;
 - Istituzione di una Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, a mezzo stipula di convenzione (art. 30 D. Lgs. n. 267/2000) tra i Comuni di Mendicino, Castrolibero, Cerisano, Marano Marchesato, Marano Principato, Carolei, Domanico, Dipignano e Paterno Calabro: approvazione dello schema di convenzione unitamente al Regolamento per il funzionamento della Centrale;
 - Approvazione del Regolamento per l'aiuto alle fasce deboli della popolazione nel

pagamento di Tributi Comunali con la forma del "Baratto Amministrativo" - Art. 24 della Legge n. 164/2014;

- Approvazione del Regolamento della Toponomastica e della numerazione civica comunale;
- Approvazione del Regolamento per l'utilizzo degli impianti sportivi comunali;
- Approvazione del "Regolamento comunale per la disciplina della dilazione, rateizzazione e compensazione delle entrate tributarie e del canone dell'acqua, fognatura e depurazione";
- Approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex decreto legge n. 193 del 2016;
- Approvazione Carta del Servizio Idrico e nuovo Regolamento del Servizio Idrico;
- Approvazione del Regolamento Cimiteriale comunale;
- Approvazione Regolamento Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 04;
- Approvazione Regolamento comunale per la promozione del benessere e della tutela degli animali;
- Approvazione Regolamento mercato settimanale in sede ambulante.

Si precisa, inoltre, che è stata garantita adeguata pubblicità degli strumenti regolamentari mediante la pubblicazione degli stessi nel sito istituzionale.

Si ritiene di menzionare, nel contesto delle attività amministrative svolte, la politica di gestione delle risorse idriche, protesa verso l'eliminazione degli sprechi dell'acqua, quando utilizzata dalle famiglie per fini non primari, e nel contempo di valorizzazione di un nuovo sistema tariffario e di pagamento, da parte dei cittadini, basato sul consumo pro capite, con previsione di tariffe più basse e di elementi di premialità nei confronti delle famiglie numerose, più soggette in passato al "superconsumo" e dei cittadini che utilizzano il prezioso bene per fini più virtuosi e di primaria necessità, garantendone i bisogni essenziali.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno diriferimento.

Il mandato amministrativo in corso, ormai prossimo alla scadenza, è coinciso con anni molto difficili sotto l'aspetto economico e sociale, tenuto conto che la *crisi economica globale* iniziata nel 2008 ha manifestato in tale periodo le maggiori criticità, sviluppando tutte le più evidenti problematiche, tanto per gli individui che per le famiglie. La politica tributaria dell'Amministrazione comunale nel quinquennio del mandato è stata quindi molto condizionata dagli eventi economici e finanziari su vasta scala che hanno ovviamente interessato anche la comunità locale. Grande influenza ha avuto, inoltre, il clima di incertezza che nel periodo preso in considerazione ha caratterizzato la normativa nazionale riguardante la tassazione sugli immobili, con le continue variazioni dei tributi (ICI, IMU, TASI, ...), dei presupposti d'imposta, della base imponibile e le numerose variazioni delle singole fattispecie oggetto o meno di imposizione. In tale difficile contesto, reso ancora più complesso dalla difficoltosa attività di riscossione, è stato, comunque, perseguito l'obiettivo primario di garantire l'equilibrio economico del bilancio comunale, per cui vi sono stati interventi sulle aliquote solo laddove esse risultavano insufficienti a garantire detto equilibrio o la copertura dei servizi resi.

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU);

Aliquote ICI/IMU	20 13	20 14	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,2	0,4	0,4	0,4	0,4
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Aree Fabbricabili (solo IMU)	0,76	0,76	0,80	0,80	0,80

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione edeventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,5	0,5	0,7	0,7	0,7
Fascia esenzione	==	==	==	==	==
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costopro-capite

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	106,66	106,05	96,57	97,59	97,91

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

L'Ente ha adottato i necessari strumenti per adeguarsi ai nuovi adempimenti amministrativi e contabili derivanti dalle svariate novità legislative intervenute negli ultimi anni. In particolare, è stata data attuazione della normativa in materia di *anticorruzione*, *trasparenza* e *controlli interni*.

In conformità alle prescrizioni della legge n. 190/2012 (anticorruzione) e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 97/2016 (trasparenza), sono stati redatti i prescritti strumenti di pianificazione triennale per la prevenzione della corruzione ed è stata realizzata nel sito istituzionale dell'Ente la Sezione "*Amministrazione trasparente*", gestita e curata dagli uffici, con il coordinamento del responsabile per la trasparenza.

In materia di *controlli interni*, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29/12/2012 è stato approvato il regolamento disciplinante il sistema dei controlli interni del Comune, a norma dell'art. 3, comma 2, del decreto legge 10/10/2012 n.174, convertito in legge 07/12/2012 n.213. I controlli riguardano la regolarità amministrativa, la regolarità contabile e la gestione ed equilibri finanziari.

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono svolti, *in via preventiva*, dai responsabili dei servizi che operano con propri atti aventi rilevanza esterna e riguardano le *determine* e i pareri sugli atti deliberativi. Il controllo di regolarità contabile è realizzato dal responsabile del servizio finanziario ed è posto in essere tramite il rilascio dei pareri tecnico-contabili per le delibere e le determine. Il *controllo successivo* di regolarità amministrativa è effettuato sotto la direzione del Segretario Comunale, il quale può procedervi insieme ai responsabili degli uffici e dei servizi. Il controllo successivo è svolto *a campione* e riguarda le determine di spesa, i contratti ed altri atti amministrativi, quali decreti, ordinanze, provvedimenti autorizzativi e concessori. Il controllo sugli equilibri finanziari va realizzato durante l'anno finanziario per garantire il permanere degli equilibri di bilancio ed è posto in essere dal responsabile del servizio finanziario in collaborazione con il Revisore dei Conti. Con le suddette attività di verifica e controllo si tende a garantire la corretta gestione delle attività, basata su criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, con riferimento a ciascuna delle singole posizioni organizzative individuate nel *PEG* e nel collegato *Piano degli obiettivi*.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Il *controllo di gestione* ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Di seguito vengono illustrati alcuni risultati conseguiti durante il mandato amministrativo, con riferimento agli obiettivi iniziali:

- **Personale:** a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;

Il processo di pensionamento progressivo dei dipendenti al maturare dei requisiti di legge,

senza adeguata sostituzione degli stessi, a causa dei divieti e dei blocchi del *turn over* posti anno dopo anno dalla normativa finanziaria statale, ha determinato il formarsi di una realtà amministrativa sempre più sprovvista di risorse umane idonee a fronteggiare e garantire il normale disbrigo delle pratiche e delle procedure amministrative, il tutto a fronte dei sempre maggiori oneri e dei sempre più incisivi compiti, incarichi e competenze, nelle più svariate materie, affidate ai comuni dalle leggi che si succedono nel tempo. Peraltro, pur di fronte alla grave carenza di risorse umane professionalmente idonee allo svolgimento dei compiti istituzionali, soprattutto negli uffici interni, considerata l'impossibilità di poter sostituire il personale in quiescenza con nuove unità a tempo indeterminato, si è cercato di mettere in campo ogni possibile soluzione tesa a garantire lo svolgimento delle attività di competenza di ciascun ufficio o servizio. In tal senso, l'Ente si avvale di una collaboratrice assunta con contratto a tempo determinato e parziale (26 ore), fuori dotazione organica, ai sensi della normativa introdotta dal decreto interministeriale 8 ottobre 2014 e dalla *circolare della Regione Calabria - Dipartimenton. 7 - Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali prot. n. 394099 del 29/12/2015*, protesa sostanzialmente verso la stabilizzazione dei lavoratori precari provenienti dall'ex Bacino regionale dei LSU/LPU. Per la carenza relativa alle altre posizioni interne, il comune si è avvalso della possibilità di indire dei concorsi a tempo determinato e parziale a 18 ore settimanali, affinché i servizi Anagrafe, Tributi e Tecnico potessero ottemperare, fronteggiare e garantire il normale disbrigo delle pratiche e delle procedure amministrative. All'esterno e per la guida del mezzo utilizzato per il trasporto scolastico, è stato indetto un concorso mediante accesso all'esterno, dopo aver analizzato la normativa vigente e relazionatosi con gli uffici della Funzione Pubblica, a tempo indeterminato e parziale. Infine, il Comune di Paterno Calabro ha partecipato con esito positivo ad alcuni bandi regionali per l'utilizzo di soggetti percettori di ammortizzatori sociali, con assegnazione di alcune unità lavorative per periodi determinati, generalmente della durata di mesi sei.

Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere); Nel corso del mandato sono stati realizzati numerosi lavori pubblici. Si riporta qui di seguito l'elenco delle principali opere:

- Lavori di intervento e miglioramento rete viaria comunale (strade interne ed esterne) con annesse opere di urbanizzazione primaria ed accesso area cimiteriale;
- P.I.A.R. Casali Cosentini 3, Mis. 125 - Lavori di "Ripristino strade interpoderali Montebeltrano - Tornarizzo - Insiti - Orticelle - Macchia";
- Lavori di "Realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria della scuola media di Via San Francesco";
- Lavori di Realizzazione del PISL "SOS Paterno Calabro - Ospiti del Santo - Struttura a Servizio del Convento e del Turismo Religioso - opere di completamento";
- Approvazione progetto operativo per l'imprenditorialità comunale (P.O.I.C.) intercomunale, a valere sul fondo POR - programma operativo regionale FESR/FSE 2014/2020;
- Interventi di sistemazione e posa in opera di tratti di condotta idrica e fognari danneggiati nel territorio comunale;
- Progetti integrati per le aree rurali (PIAR) finanziati con fondi PSR 2007-2013 - "PSR CALABRIA 2007/2013 - PIAR CASALI COSENTINI 3";
- Patto per lo sviluppo della Regione Calabria – delibera CIPE 26/2016 – Fondo Sviluppo E Coesione 2014-2020 – Adeguamento ai sensi del D.LGS. N. 36/03 – Chiusura post operativa e ripristino ambientale della discarica RSU in Loc. Monticello – Paterno Calabro -

Affidamento incarico professionale per la redazione della relazione geologica e delle opportune indagini in situ;

- Interventi di sistemazione e posa in opera di tratti di condotta idrica danneggiata in Loc. Tornarizzo del Comune di Paterno Calabro;
 - "Intervento di adeguamento sismico edificio di interesse strategico – Palazzo Goffredi" (OCDPC 344 DEL 09.05.2016 – art. 2 Comma 1 punto b);
 - Misura 16 – Cooperazione, intervento 16.09.01. adesione al partenariato di progetto "Accademia Rurale";
 - Lavori di "Efficientamento Energetico della casa comunale e del palazzo Goffredi, con interventi sulle reti di distribuzione del calore da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffreddamento";
 - "Interventi piano nazionale edilizia abitativa E.R.P. - Programma regionale di edilizia residenziale";
 - Lavori di sistemazione area adibita ad impianto di compostaggio sperimentale;
 - Progetto Integrati per le Aree Rurali (PIAR) finanziato con fondi PSR 2007-2013 - "PSR Calabria 2007/2013 - PIAR Casali Cosentini 3 - Misura 321" - Determina a contrarre per i lavori di "Realizzazione di una piattaforma informatica - Servizi Integrati e Social Network a supporto delle fasce deboli nell'area PIAR Casali Cosentini 3";
 - Lavori di manutenzione degli impianti in fibra ottica esistenti lungo l'autostrada SA-RC tra il km 259 ed il km 275;
 - Intervento di realizzazione di un Impianto Fotovoltaico, connesso in rete sull'edificio adibito a spogliatoio presso l'impianto polisportivo sito in Via San Pietro;
 - "Realizzazione del collegamento viario tra i Comuni di Paterno Calabro e Dipignano";
 - "Interventi di adeguamento strutturale e antisismico dell'edificio scolastico di Via S. Pietro, in applicazione del D.P.C.M. 8 Luglio 2014";
 - Affidamento lavori di pulizia e sanificazione, al fine di eseguire prelievi e smaltimento di fanghi, lavaggi e disinfezione depuratore comunale sito in Loc. "Cimini";
 - Interventi piano nazionale edilizia abitativa E.R.P. - Programma regionale di edilizia residenziale SOCIALE nella Loc. Montebeltrano del Comune di Paterno Calabro;
 - Lavori di "Ampliamento e potenziamento strada San Giovanni – S.S. 19";
 - Realizzazione della casetta dell'acqua;
 - Realizzazione Impianto sportivo località San Pietro;
 - Adeguamento ambulatorio medico;
 - Realizzazione Biblioteca Comunale;
 - Realizzazione della piattaforma Discovery Paterno ed estensione della linea Wi-Fi sulle piazze San Francesco e San Pietro con collegamenti Free.
-
- **Gestione del territorio:** a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato; La gestione del territorio è avvenuta nel rispetto dei limiti e dei vincoli previsti dagli strumenti urbanistici vigenti, in attesa che giunga a compimento la procedura, ancora in itinere, di elaborazione ed approvazione del nuovo Piano Strutturale in forma associata con alcuni comuni del circondario. E' stata realizzata l'attività di vigilanza sull'abusivismo edilizio, pur con le difficoltà derivanti dalla ridottissima presenza di personale addetto. L'attività edilizia dei privati è risultata alquanto modesta. Nel corso del mandato il servizio Tecnico ha gestito un numero scarsissimo di richieste di rilascio di concessioni edilizie (n. 05 nell'anno 2013 - n. 03 nel

2014 - n. 01 nel 2015 - n. 05 nel 2016 - n. 03 nel 2017), precisando che il tempo occorrente per il rilascio delle suddette concessioni risulta mediamente quantificabile in trenta giorni. Il Comune ha cercato di garantire sempre la manutenzione delle strade comunali, intervenendo talvolta in via straordinaria sulla viabilità rurale. Sono stati realizzati svariati lavori pubblici, meglio specificati nel precedente punto della presente *Relazione*, diretti soprattutto alla manutenzione ed alla salvaguardia del patrimonio pubblico esistente.

- **Istruzione pubblica:** a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
Durante il mandato quinquennale il Comune ha dedicato la massima attenzione alla scuola e più in generale all'istruzione dei propri cittadini più giovani, facendo ogni sforzo utile per la soluzione delle problematiche ad esse collegate. L'amministrazione ha innanzitutto data la possibilità di istituire la scuola dell'infanzia pubblica che, sino alla data dell'insediamento era praticamente assente. Ha garantito la salvaguardia del plesso della scuola San Francesco rimodulando gli spazi interni ed adattandole alle esigenze dei piccoli concittadini. Sta adeguando similmente la scuola di San Pietro affinché venga consegnato ai giovani fruitori una struttura sicura. Il trasporto scolastico è garantito mediante il proprio personale ed i propri automezzi, mantenuti in efficienza con regolarità e sostituiti tempestivamente quando sono divenuti vetusti, grazie a contributi economici regionali. Il servizio di mensa scolastica per i bambini delle locali scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado è stato organizzato ogni anno, senza soluzione di continuità, mediante gara d'appalto, risultando sempre egregiamente disimpegnato dai vari soggetti assegnatari. Per entrambi i citati servizi l'Ente ha cercato di contenere i costi complessivi, adottando altresì politiche di favore verso le famiglie che hanno fruito dei servizi stessi, mediante l'applicazione di contributi di partecipazione alle spese estremamente modesti e contenuti. Si è provveduto a predisporre un ambiente idoneo ed efficiente, attrezzato con laboratorio informatico. E' stato garantito, infine, il *tempo pieno* per gli alunni delle scuole primarie, mediante l'istituzione di corsi pomeridiani d'integrazione dell'attività scolastica, con il supporto del servizio mensa per garantire i pasti caldi agli utenti. Si è data la possibilità attraverso l'ausilio di un'associazione di volontariato di permettere che due studenti con disabilità, potessero frequentare le scuole superiori.
- **Cultura:** Nel corso del mandato amministrativo sono state realizzate numerose iniziative culturali, con il coinvolgimento delle locali associazioni, di enti ed autorità, al fine di valorizzare e salvaguardare i valori, le tradizioni e le risorse culturali del territorio (convegni e seminari tematici, manifestazioni varie). Si è provveduto a realizzare la biblioteca comunale volutamente nei pressi del complesso medico, al fine di ridare vitalità al centro storico e di rendere disponibile un servizio di grande utilità per favorire lo sviluppo culturale del paese. L'attenzione verso la cultura è stata altresì implementata attraverso l'organizzazione di svariate visite guidate mirate alla conoscenza dei luoghi e soprattutto alla scoperta del santuario di San Francesco di Paola.
-
- **Ciclo dei rifiuti:** a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine; In ottemperanza all'obbligo previsto dalla vigente normativa, il Comune ha organizzato il servizio di raccolta differenziata porta a porta, diretto alla separazione per tipo e genere dei rifiuti prodotti dai cittadini. La raccolta differenziata tende a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima. A norma dell'art. 205 del D.Lgs. n. 152/2006 e di specifiche direttive della Giunta regionale,

sono previsti degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata da raggiungere, in modo progressivo, nel corso degli anni, lasciando ai Comuni le scelte circa l'organizzazione e le modalità di raccolta. Nel Comune di Paterno Calabro il servizio di raccolta dei rifiuti viene garantito tramite la Presila Cosentina s.p.a. aggiudicataria di gara di appalto, e susseguitasi cronologicamente alla Calabra Maceri s.p.a. e la Cooperativa San Francesco, con la sola eccezione del conferimento in discarica, realizzando un notevole risparmio sui costi del servizio stesso che si traduce in vantaggio economico anche per i cittadini, i quali subiscono un prelievo fiscale attenuato e ridotto. L'Ente ha provveduto con mezzi propri, alla realizzazione di un impianto di "lombricoltura" che garantisce il corretto smaltimento della frazione umida, con notevole risparmio di spesa rispetto ai costi complessivi del servizio. E' stata inoltre realizzata, sempre con mezzi propri e con scarse risorse, un centro di raccolta, la cui finalità è di contribuire alla ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata. In tal modo si punta di raggiungere l'obiettivo percentuale di raccolta differenziata pari ad almeno il 65% circa, rispetto al 60% circa attualmente garantito.

- **Sociale:** a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato; L'amministrazione è stata sempre sensibile ai bisogni sociali, purtroppo presenti in molteplici forme tra la popolazione del comune. L'Ente ha cercato di sviluppare adeguate politiche di sostegno, spesso scontrandosi con le risorse disponibili, davvero scarsissime. Tra le iniziative messe in campo dall'Amministrazione va rimarcata l'istituzione dell'assistenza domiciliare agli anziani, con l'ausilio di collaboratori comunali e lavoratori in mobilità in deroga, avente anche la funzione di aiutare gli anziani ad uscire dalla solitudine che spesso caratterizza la loro esistenza. Si è cercato di porre in essere interventi in favore di famiglie di origine extracomunitaria, in segno di solidarietà verso un essere umano bisognoso di attenzione che presentava i problemi tipici di tutti i popoli in fuga dalla loro terra d'origine. Diverse le problematiche relative a casi di disturbi di devianza sociale e psicologica di alcuni giovani, in modo particolare dei fratelli bisognosi di assistenza sanitaria. Attenzione sono state riservate, infine alle persone in condizione di disagio socio-economico, alle quali sono stati dedicati interventi principalmente su base volontaristica, non disponendo il Comune di grandi risorse per contributi economici. Sempre nel campo dell'assistenza sociale, il Comune è stato dotato di un *defibrillatore*, apparecchiatura medica di importanza decisiva, in quanto in grado di salvare vite umane in casi di estrema emergenza che non consentano il tempestivo ricovero ospedaliero.
- **Politiche giovanili:** L'Amministrazione ha cercato di creare adeguati spazi per giovani del paese, favorendone l'avvicinamento alle attività culturali e sportive. Oltre alla creazione della biblioteca comunale, presentata in altro punto della presente *Relazione*, sono state sviluppate altre iniziative di particolare interesse per le fasce giovanili della popolazione, come la realizzazione dell'impianto sportivo, reso disponibile per locali società sportive, o il progetto *Discovery Paterno*, mediante la creazione tra l'altro di una rete locale di collegamento al *Web*. Inoltre, questo Ente ha ottenuto l'accreditamento al sistema del Servizio Civile Nazionale e, dopo aver presentato dei progetti, è risultato beneficiario delle risorse per l'attivazione di alcuni inserimenti di giovani da impegnare nel servizio civile.
- **Turismo:** a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo. L'Amministrazione ha cercato di privilegiare soprattutto il "turismo di ritorno e di conoscenza del territorio e delle tradizioni", favorendo il rientro periodico delle persone native di Paterno Calabro, ma emigrate altrove per i più svariati motivi e, principalmente, per necessità di lavoro. Tra queste rientra anche "Il Cammino di san Francesco di Paola – la

via dell'Eremita". Un itinerario culturale, naturalistico e spirituale che ricalca i passi del Santo di Paola collegando tra loro alcuni luoghi che conservano l'essenza della vita e della predicazione di Francesco quali Paterno Calabro, Dipignano, Carolei, Cerisano, Mendicino, Marano Marchesato, Marano Principato, San Fili, Paola. Il cammino, tra i 44 cammini riconosciuti dal MIBACT nell'Atlante dei Cammini d'Italia, quale rete di mobilità lente, vuol tutelare gli aspetti sociali e culturali ma, al tempo stesso, promuovere il turismo sostenibile e di qualità. Particolarmente nelle zone rurali e nelle destinazioni meno note che, ancora oggi, conservano tradizioni e caratteristiche identitarie. Paterno Calabro inoltre, vanta molte tradizioni legate al territorio che ancora oggi vengono tramandate di generazione in generazione. La festa di San Francesco Di Paola ad esempio, che si svolge quindici giorni dopo Pasqua, si proietta in 4 giorni in cui si svolgono spettacoli, eventi e non in secondo piano un percorso liturgico che si conclude con la Processione del Santo nel giorno della Domenica e l'accensione della lampada votiva nel Santuario Di San Francesco di Paola. In quella occasione il Sindaco consegna le chiavi del paese Al Santo Protettore. Luci, fiera e serenità fanno da cornice al Santuario che in quei giorni viene visitato da migliaia di visitatori che vengono a Salutare il Santo a cui sono tanto devoti. Un'aria di festa si respira: in quei giorni le donne si danno da fare in cucina preparando per l'occasione dolci come i ginetti: tipici dolci paternesi che si preparano durante le occasioni festive. Il giorno più importante dell'occasione è sicuramente la giornata di domenica. Chiesa e Istituzioni locali rendono omaggio al Santo. Viene accesa la lampada votiva da parte del Sindaco, lampada quest'ultima donata dalla devozione paternese al "Fratello Povero de Paula". subito dopo la Santa Messa officiata davanti al Primo Cittadino e altre rappresentanze politiche e religiose, la Statua del santo viene portata in processione, fra la folla di gente che ogni anno partecipa in grandissimi numeri. Al rientro dalla processione continua la festa fra musiche balli e tanti sorrisi per i bambini ma anche per i più grandi. "Paterno nel Tempo", è un evento nato dalla collaborazione fra l'amministrazione e un'associazione locale. L'evento si svolge nella piazza principale dove i cittadini si vestono di costumi del tempo e mostrano le antiche maestranze paternesi. In quel giorno Paterno Calabro rivive vecchie storie e tradizioni fatte da antiche maestranze. Tema molto sensibile per gli anziani del luogo, poiché attraverso questa manifestazione si è ridato vita a tradizioni che si conservavano nelle memorie dei nostri cittadini più anziani. I cittadini paternesi, sono conservatori di antichi segreti. Tanta curiosità da parte dei visitatori intendi a osservare la donna che lavorava al telaio o la signora che preparava il formaggio. Particolare attenzione per "u quadararu" antico mestiere ormai quasi svanito. In questo caso l'uomo che attraversava i paesi per passare lo stagno alle padelle e pentoloni di rame. Questo mestiere viene ricordato anche in uno stornello che ancora gli anziani canticchiano. Sarti, uomini che preparano ceste, donne che lavorano la lana o il filo, fanno da cornice ad una piazza che si ferma nel tempo. La sagra della castagna poi, viene organizzata dalla Proloco locale, insieme a tantissime altre attività, e si svolge fra la fine di ottobre e l'inizio di novembre. In quella giornata la castagna è al centro dell'evento. Ne viene risaltato il prodotto locale il quale affonda le radici nella cultura sociale e religiosa paternese. Durante l'evento è possibile degustare i vari tipi di castagne, lavorate in diversi modi, e gustosissimi dolci creati dalle donne paternesi che conservano gelosamente le ricette.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n.150/2009:

Il Comune di Paterno Calabro adotta ogni anno, insieme al Piano Economico di Gestione (PEG), anche il Piano degli obiettivi e delle performance, in attuazione dei principi del d.lgs.

n. 150/2009.

Il Piano degli obiettivi, approvato dalla Giunta Comunale, descrive l'analisi del contesto e individua i bisogni della collettività. Evidenzia, inoltre gli obiettivi strategici di medio termine e gli obiettivi operativi, assegnati ai responsabili di servizio.

L'organismo Indipendente di valutazione assolve ad una pluralità di compiti, tra cui la valutazione dei Responsabili di Servizio/titolari di P.O., sulla base degli obiettivi assegnati e della metodologia di valutazione adottata.

Il medesimo organismo effettua anche l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013. In particolare, egli attesta la veridicità e l'attendibilità alla data dell'attestazione di quanto riportato nella griglia di rilevazione sulla trasparenza.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del

TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Tale tipologia di controllo non è prevista per gli enti al di sotto dei 15.000 abitanti.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/dec remento 2015 rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.092.092,64	1.071.508,54	1.065.958,62	1.141.752,67		-0,98%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.801.500,00	2.139.632,31	1.182.294,87	2.540.728,70		-0,66%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	25.362,38	0,00		0,00%
TOTALE	2.892.592,64	3.211.140,95	2.273.615,87	3.682.481,37		

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/dec remento 2015 rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.026.145,37	1.070.154,03	1.051.327,18	1.090.453,40		+1,02%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.801.500,00	2.139.632,31	1.211.042,77	2.571.941,39		-0,67%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	71.165,40	0,00		0,00%
TOTALE	2.827.645,37	3.209.786,34	2.333.535,35	3.662.394,79		

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento 2015 rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	117.543,76	123.261,56	221.174,52	1.826.238,17		+1,88%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	117.543,76	123.261,56	221.174,52	1.826.238,17		+1,88%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.092.092,64	1.071.508,54	1.065.958,62	1.141.752,67	
FPV DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	7.420,34	
TOTALE	1.092.092,64	1.071.508,54	1.065.958,62	1.149.173,01	
Spese titolo I	1.026.045,37	1.070.154,03	1.051.327,18	1.078.953,40	
Rimborso prestiti parte del titolo III	0,00	68.530,00	71.165,40	0,00	
FPV di parte corrente	0,00		0,00	0,00	
Saldo di parte corrente	66.047,27	36.804,88	69.361,65	106.931,14	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	1.801.500,00	2.139.632,31	1.182.294,87	2.540.100,18	
Entrate titolo V **	0,00	0,00	25.362,38	0,00	
Fondo pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titoli (IV+V)+ FPV	1.801.500,00	2.139.632,31	1.207.657,25	2.540.100,18	
Spese titolo II	1.801.500,00	2.139.632,31	1.211.042,77	2.583.441,39	
Fondo pluriennale vincolato spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale titoli II + FPV	1.801.500,00	2.139.632,31	1.211.042,77	2.583.441,39	

Differenza di parte capitale	0,00	0,00	55.304,11	-43.341,21	
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	55.304,11	-43.341,21	

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*ANNO 2013

Riscossioni	(+)	1.154.779,49
Pagamenti	(-)	1.234.444,40
Differenza	(+)	79.664,91
Residui attivi	(+)	1.823.204,43
Residui passivi	(-)	1.688.393,14
Differenza		134.811,28
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	214.476,20

3.3.Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*ANNO 2014

Riscossioni	(+)	974.618,39
Pagamenti	(-)	1.156.880,66
Differenza	(+)	-182.262,27
Residui attivi	(+)	2.359.784,22
Residui passivi	(-)	2.243.994,36
Differenza		115.789,86
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-66.472,41

3.3.Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*ANNO 2015

Riscossioni	(+)	1.931.602,82
Pagamenti	(-)	1.958.311,58
Differenza	(+)	-26.708,76
Residui attivi	(+)	564.120,49
Residui passivi	(-)	590.047,96
Differenza		-25.927,47
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-52.636,23

3.3.Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*ANNO 2016

Riscossioni	(+)	3.267.832,84
Pagamenti	(-)	3.248.404,82

Differenza	(+)	19.428,02
Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	7.420,34
Residui attivi	(+)	2.301.417,92
Residui passivi	(-)	2.372.235,15
F.P.V. Iscritto spesa corrente	(-)	0,00
F.P.V. Iscritto spesa capitale	(-)	0,00
Differenza		-70.817,32
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-51.389,21

***Ripetere per ogni anno del mandato.**

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	150.000,00	103.569,89	169.195,60	0,00	
Perspese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	551.196,38	255.225,99	150.401,83	404.393,29	
Fondo Svalutazione Crediti		0,00	0,00	0,00	
Parte accantonata (FCDE)	0,00	0,00	65.378,96	66.087,51	
Totale	701.196,38	358.795,88	384.976,39	470.480,80	

3.1. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondocassa al 31 dicembre	444.619,81	326.997,13	285.293,02	312.320,44	
Totale residui attivi finali	2.797.480,04	3.507.488,18	952.864,29	2.775.441,97	
Totale residui passivi finali	2.540.903,47	3.341.382,37	853.180,92	2.609.861,27	
FPV	0,00	0,00	0,00	7.420,34	
Risultato di amministrazione	701.196,38	358.795,88	384.976,39	470.480,80	
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.2. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	==	==	==	==	==
Finanziamento debiti fuori bilancio	==	103.980,37	==	19.621,56	==
Salvaguardia equilibri di bilancio	==	==	==	==	==
Spese correnti non ripetitive	==	==	==	==	==
Spese correnti in sede di assestamento	==	==	==	==	==
Spese di investimento	==	==	==	==	
Estinzione anticipata di prestiti	==	==	==	==	==
Totale	==	103.980,87	==	19.621,56	

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno diprovenienza.

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	56.164,62	20.577,02	38.487,75	186.348,71	301.578,10
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	15.690,48	103.337,44	119.027,92
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	117.152,93	41.920,36	65.114,75	133.216,11	357.404,15
Totale	173.317,55	62.497,38	119.292,98	422.902,26	778.010,17
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	20.593,06		73.585,88	1.877.461,51	1.971.640,45

TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	11.538,25				11.538,25
Totale	32.131,31		73.585,88	1.877.461,51	1.983.178,70
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI	12.000,00	1.126,95	72,00	1.054,15	14.253,10
TOTALE GENERALE	217.448,96	63.624,33	192.950,86	2.301.417,92	2.775.441,97

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	41.030,21	45.665,74	8.826,66	225.317,70	320.840,31
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	86.110,77		48.916,99	2.146.243,01	2.281.270,77
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI		248,00			248,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	3.500,00	18,00	3.309,75	674,44	7.502,19

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	46,15%	41,70%	46,00%	75,44%	79,61%

5. Patto di Stabilità interno. Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: **NESSUNO**

5.2. Sel'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

NESSUNA SANZIONE

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	607.521,24	1.003.095,68	935.792,07	864.626,67	793.814,16
Popolazione residente	1.397	1.405	1.398	1.386	1.393
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	434,88	713,95	669,38	623,83	569,86

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,68 %	3,90 %	3,67 %	3,20 %	1,80%

1. **Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2013 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	539.165,78	Patrimonio netto	8.991.068,77
Immobilizzazioni materiali	11.712.664,42		
Immobilizzazioni finanziarie	13.447,00		
Rimanenze			

crediti	2.797.480,04		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.672.779,64
Disponibilità liquide	444.619,81	Debiti	2.843.528,64
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	15.507.337,05	totale	15.507.337,05

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

2. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL.:

Anno 2014 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	539.165,78	Patrimonio netto	9.349.864,65
Immobilizzazioni materiali	12.211.023,74		
Immobilizzazioni finanziarie	13.447,00		
rimanenze			
crediti	3.507.488,18		
attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	3.672.788,96
Disponibilità liquide	326.997,13	debiti	3.575.468,22
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	16.598.121,83	totale	16.598.121,83

Anno 2015 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	539.165,78	Patrimonio netto	8.422.429,19
Immobilizzazioni materiali	12.144.978,95		
Immobilizzazioni finanziarie	13.447,00		
rimanenze			
crediti	3.515.465,49		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.808.559,73

Disponibilità liquide	481.033,09	debiti	3.463.101,39
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	16.694.090,31	totale	16.694.090,31

Anno 2016 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	539.165,78	Patrimonio netto	8.427.003,19
Immobilizzazioni materiali	12.144.978,95		
Immobilizzazioni finanziarie	13.447,00		
rimanenze			
crediti	3.510.991,49		
attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	4.808.559,73
Disponibilità liquide	481.033,09	debiti	3.463.101,39
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	16.689.616,31	totale	16.689.616,31

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

3. Spesa per il personale.

3.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	410.011,52	392.942,71	358.321,71	422.136,29	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	410.011,52	392.942,71	358.321,17	327.809,73	

Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	42,73%	36,72%	34,08%	30,38%	

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale* Abitanti	293,49	279,67	256,31	236,51	

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti/ dipendenti	139,70	140,50	139,80	115,50	

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti sono stati rispettati

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

--

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

La fattispecie non sussiste

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	5.000,00	6.650,00	6.650,00	5.359,65	

Fondo invariato per assenza di personale cessato dal servizio.

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

La fattispecie non sussiste

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Durante il periodo del mandato l'Ente è stato oggetto della seguente deliberazione della Corte dei Conti:

- Nota prot. n. 0000472-05/02/2018-SC_CAL-T81-P del 05/02/2018, in atti di questo Ente al prot. n. 857 del 06/02/2018, ad oggetto: *“Invio deliberazione n. 13/2018”*.

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Durante il periodo del mandato l'Ente è stato oggetto delle seguenti sentenze della Corte dei Conti:

Sentenza n. 220/2016 del 06.06.2016, depositata il 21.06.2016, adottata dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Calabria sul ricorso alla Sentenza n. 238/2014 del 29.10.2014, depositata il 15.10.2014, adottata dalla Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Calabria il 16.09.2014, con nomina del responsabile del procedimento giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 22/07/2016.

2. **Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Nella relazione-parere sui bilanci di previsione e rendiconto anni 2014-2017, il revisore rag. Rosario Gentile, ha osservato: a) predisposizione conti vincolo; b) aggiornamento degli inventari; c) verifica costante dei residui attivi e passivi; d) potenziamento delle attività di riscossione ed accertamento dei tributi.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

In considerazione del fatto che il bilancio del Comune di Paterno Calabro risulta estremamente povero e contenuto, basandosi sostanzialmente su risorse proprie alquanto scarse, sia per quanto attiene alle entrate tributarie, che alle entrate patrimoniali e con i contributi dello Stato ormai ridotti a livelli minimi di sussistenza, è assolutamente arduo pensare ad ulteriori tagli e riduzioni delle spese nei vari settori e servizi. Tutti i possibili accorgimenti per apportare un ulteriore contenimento delle spese sono stati riportati nei Piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili, adottati e pubblicati ogni anno. In essi viene sostanzialmente evidenziato: 1) che le dotazioni strumentali possedute, comprese le postazioni informatiche, sono le minime essenziali per il corretto funzionamento dell'Ente; di conseguenza non si ravvisa la possibilità, né la convenienza economica di un'eventuale riduzione del loro numero; 2) si è proceduto, negli anni, alla progressiva eliminazione delle stampanti a getto di inchiostro, molto più costose in termini di stampa, rispetto alle stampanti laser, come pure si è cercato di uniformare il modello di tutte le stampanti, al fine di ridurre le scorte di toner; 3) gli autoveicoli comunali, ridotti all'essenziale, rispondono alle esigenze dell'Ente essendo rivolti esclusivamente ad assicurare, sul territorio comunale, gli opportuni interventi, un adeguato livello del servizio di vigilanza e la necessaria mobilità del personale esterno. La sostituzione degli automezzi avverrà, per quanto possibile, solo in caso di rottamazione e/o dismissione per guasti

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

15. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20__*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

1.6. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

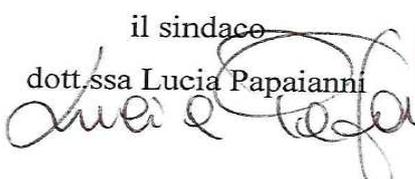
1.7.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del **Comune di Paterno Calabro (CS)** che sarà trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti entro tre giorni dalla certificazione dell'organo di revisione.

Lì 16 marzo 2018

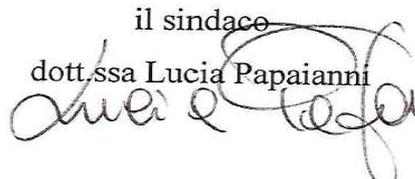
il sindaco
dott.ssa Lucia Papaianni



Trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 20 marzo 2018

Lì 20 marzo 2018

il sindaco
dott.ssa Lucia Papaianni



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 19 marzo 2018

L'organo di revisione economico finanziario¹
(Dr. Francesco Arcidiacono)



¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.